



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN**  
**SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**  
**(Classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)**  
**Anno Accademico 2025/2026**

**TITOLO I**

- Art. 1 - Dati generali
- Art. 2 - Titolo rilasciato
- Art. 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Art. 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

**TITOLO II**

Organizzazione della didattica

- Art. 5 - Percorso formativo
- Art. 6 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Art. 7 - Piani di studio
- Art. 8 - Prova finale
- Art. 9 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

**TITOLO III**

Docenti e tutorato

- Art. 10 - Docenti e Tutorato

**TITOLO IV**

Norme di funzionamento

- Art. 11 - Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 12 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

**TITOLO V**

Norme finali e transitorie

- Art. 13 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Art. 14 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Art. 15 - Norme finali e transitorie

## TITOLO I

### **Art. 1 Dati generali**

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (*Political sciences and international relations*) (Classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali) istituito ai sensi del D.M. 270/2004 e ss.mm.ii.

Il corso è attivato presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore. Il Consiglio elegge al suo interno il Coordinatore del corso di studio con funzioni di gestione e istruttoria delle questioni relative alla didattica del corso da sottoporre al Consiglio stesso.

La Commissione Paritetica per la Didattica (CPDS) è formata da tre docenti e da tre rappresentanti degli studenti. I nominativi dei membri della Commissione sono pubblicati sul sito del Dipartimento [www.scipol.unipg.it](http://www.scipol.unipg.it)

Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è quello del Dipartimento: [www.scipol.unipg.it](http://www.scipol.unipg.it). Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina [www.unipg.it/didattica](http://www.unipg.it/didattica).

### **Art. 2 Titolo rilasciato**

Il Corso di studio rilascia il titolo di Dottore in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

### **Art. 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali**

La caratteristica distintiva degli studi in Scienze politiche in Italia, che è tradizionalmente valorizzata nel Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo perugino, è costituita dalla interdisciplinarità. Per operare correttamente ed efficacemente in ambito sociale, politico e amministrativo occorre possedere conoscenze generali e specifiche nei settori storico, giuridico, economico e sociologico. Tali conoscenze sono tenute insieme e rielaborate per mezzo di una metodologia idonea a produrre quella sintesi che appare necessaria a quanti professionalmente intendano porsi nell'ottica dei problemi di una società complessa come l'attuale. Il processo contemporaneo di mondializzazione/globalizzazione, oltre a richiamare tutta la tradizione di studi internazionalistici, che nell'ambito delle Scienze Politiche ha sempre trovato il suo luogo d'elezione, non fa che rendere la necessità di una formazione interdisciplinare, sia nei contenuti sia nelle metodologie, ancora più urgente.

Ciò porta a concludere che il laureato in Scienze Politiche e Relazioni internazionali deve:

- possedere conoscenze e metodologie culturali e professionali di tipo interdisciplinare, tali da consentirgli di valutare e gestire, in modo innovativo, problematiche pubbliche e private in una società complessa;
- avere padronanza del metodo della ricerca empirica in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo, particolarmente utile alla figura dell'operatore pubblico;
- possedere analoga capacità nell'uso del metodo comparativo, che vale tanto nel campo giuridico quanto in quello storico-politico e politico-sociale;
- conoscere e praticare le principali lingue europee, al fine di operare con competenza sia nel quadro professionale europeo sia nel più ampio contesto delle carriere internazionalistiche.

La formazione del laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è di taglio spiccatamente multidisciplinare, a partire da un inquadramento storico di ampio respiro che, muovendo dall'approfondimento delle scaturigini moderne dello Stato, giunge a confrontarsi con le dinamiche socio-politiche, istituzionali ed economiche più tipiche del mondo contemporaneo. Gli studi affrontati nel corso di laurea offrono al laureato anche le conoscenze giuridiche adeguate alla gestione delle attività pubbliche e alla regolazione delle attività private. Per il raggiungimento di siffatti obiettivi formativi, il corso fornisce conoscenze di base interdisciplinari, realizzando, attraverso uno stretto coordinamento fra i diversi insegnamenti, un percorso attraverso il quale lo studente viene messo in grado di utilizzare una pluralità di strumenti concettuali e operativi al fine di interpretare correttamente fenomeni complessi. All'approccio multidisciplinare si unisce una formazione di settore orientata

all'approfondimento delle tematiche gestionali e organizzative tipiche del settore pubblico e di quello privato.

Dopo il primo anno comune, il cui obiettivo è di favorire una solida preparazione di base, lo studente può orientarsi tra diversi percorsi formativi.

Il corso di laurea mira a formare la figura di esperto in campo politico, amministrativo, europeo ed internazionale con formazione multidisciplinare ed elevata versatilità nel mondo del lavoro.

Indipendentemente dal curriculum scelto, la laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali consente l'accesso ai seguenti corsi di laurea magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze politiche di Perugia:

- Laurea Magistrale in Governo e amministrazione;
- Laurea Magistrale in Relazioni internazionali.

Integrando gli esami a scelta con opportuni insegnamenti è possibile accedere alla laurea Magistrale in “Comunicazione digitale e d'impresa” e in “Politiche sociali, sistemi di welfare e terzo settore”.

#### **Art. 4 Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

L'immatricolazione al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è subordinata al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Gli studenti devono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali e storiche, linguistiche e logico-matematiche.

La prova consiste in un test composto da 30 domande a risposta multipla. Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma lo studente è tenuto a svolgere obbligatoriamente, durante il primo anno, attività di recupero deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

### **TITOLO II Organizzazione della didattica**

#### **Art. 5 Percorso formativo**

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

È previsto un anno comune e poi tre curricula che sono in parte costituiti da esami obbligatori e in parte da esami che possono essere individuati dallo studente fra alternative proposte dal Corso per consentirgli di costruire la formazione anche alla luce dei suoi interessi specifici o delle aspirazioni lavorative particolari.

I tre curricula sono:

Curriculum in Studi politici ed europei: consente di acquisire, attraverso una formazione di tipo teorico-dottrinale e pratico-applicativo, competenze utili e capacità di apprendimento adeguate per comprendere le dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative della società contemporanea con particolare attenzione al contesto europeo. Il percorso formativo mira a far acquisire la piena padronanza di strumenti teorici e metodologici per analizzare e interpretare strutture, regole formali e processi decisionali nei sistemi politici contemporanei nazionali e internazionali e per una eventuale partecipazione attiva nella vita civile e politica.

Curriculum in Relazioni Internazionali: consente di acquisire strumenti conoscitivi di carattere storico, giuridico, economico e sociale necessari ad interpretare le dinamiche internazionali attuali, e dunque competenze sempre più richieste sul mercato del lavoro, nei settori pubblico e privato, alla luce della progressiva internazionalizzazione di ogni carriera professionale. Il percorso formativo mira a fornire allo studente le conoscenze adeguate per inserirsi in tutti quegli ambiti lavorativi in cui sono richieste competenze di carattere internazionale, mettendolo in grado di cogliere la dimensione interstatale degli specifici processi occupazionali.

Curriculum in Scienze dell'Amministrazione: consente di acquisire la capacità di utilizzare la pluralità di approcci analitici e le competenze necessarie a poter operare ad un livello intermedio nel settore pubblico amministrativo, in quello privato, con particolare riferimento ai servizi alla collettività, e nel

terzo settore. Il percorso formativo implica l'acquisizione della capacità di impiegare gli strumenti della comunicazione e dell'informazione applicati al settore pubblico e ai settori privati impegnati nella prestazione di servizi di interesse generale; di semplificare i rapporti fra amministrazioni e cittadini; di interpretare efficacemente le politiche pubbliche e gli atti di indirizzo; di partecipare attivamente ai percorsi di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico.

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente.

Per l'accertamento del profitto degli/delle studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova d'esame ufficiale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico per ciascuno degli insegnamenti seguiti.

Il/la docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova d'esame ufficiale, in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

La struttura del percorso formativo è la seguente:

### **Corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (2025)**

#### **Curriculum STUDI POLITICI ED EUROPEI**

<b>Attività formativa</b>	Ambito disciplinare	SSD	<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>CFU</b>
<b>Primo anno</b>				
Base	Formazione economica giuridica	IUS/09	<b>Istituzioni di diritto pubblico</b>	10
Base	Formazione economica giuridica	SECS-S/01	<b>Statistica</b>	8
Caratterizzanti	Formazione sociologica	SPS/07	<b>Sociologia</b>	8
Caratterizzanti	Formazione economica e statistica	SECS-P/01	<b>Economia politica</b>	8
Base	Formazione storica, politica e sociale	SPS/02	<b>Storia delle dottrine politiche</b>	10
			<i>uno a scelta</i>	
Affini o integrative		M-STO/02	<b>Storia moderna</b>	8
Affini o integrative		IUS/01	<b>Istituzioni di diritto privato</b>	8
<b>Secondo anno</b>				
Base	Formazione storica, politica e sociale	M-STO/04	<b>Storia politica dell'età contemporanea</b>	10
Caratterizzanti	Formazione politologica	SPS/01	<b>Filosofia politica</b>	8
Base	Formazione linguistica	L-LIN/12	<b>Lingua inglese per gli studi internazionali</b>	8
Caratterizzanti	Formazione economica e statistica	SECS-P/02	<b>Politica economica europea</b>	8
Base	Formazione storica, politica e sociale	SPS/04	<b>Scienza politica</b>	10
Caratterizzanti	Formazione sociologica	SPS/11	<b>Sociologia dei fenomeni politici</b>	8
Affini o integrative		SECS-P/12	<b>Storia economica dell'Europa</b>	8
<b>Terzo anno</b>				
Caratterizzanti	Formazione storico-politica	SPS/02	<b>Sistemi politici contemporanei</b>	8
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		<b>Seconda lingua straniera</b>	8

			<i>uno a scelta tra</i>	
Caratterizzanti	Formazione giuridica	IUS/21	<b>Diritto pubblico comparato</b>	8
Caratterizzanti	Formazione giuridica	IUS/14	<b>Diritto dell'Unione Europea</b>	8
			<i>due a scelta tra</i>	
Affini o integrative		SPS/06	<b>Storia e politica dell'integrazione eur.</b>	8
Affini o integrative		SPS/11	<b>Partiti politici e movimenti sociali</b>	8
Affini o integrative		SPS/08	<b>Teorie delle comunicazioni di massa</b>	8
		SPS/04	<b>Scienza dell'amministrazione</b>	8
<b>A scelta dello studente</b>			<b>Insegnamenti a scelta dello studente</b>	16
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		<b>Altre attività</b>	2
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		<b>Laboratorio di Progettazione europea</b>	4
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale		<b>Prova finale</b>	6
			<b>Totale</b>	<b>180</b>

### Curriculum RELAZIONI INTERNAZIONALI

<b>Attività formativa</b>	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>SSD</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>CFU</b>
<b>Primo anno</b>				
Base	Formazione economica giuridica	IUS/09	<b>Istituzioni di diritto pubblico</b>	10
Base	Formazione economica giuridica	SECS-S/01	<b>Statistica</b>	8
Caratterizzanti	Formazione sociologica	SPS/07	<b>Sociologia</b>	8
Caratterizzanti	Formazione economica e statistica	SECS-P/01	<b>Economia politica</b>	8
Base	Formazione storica, politica e sociale	SPS/02	<b>Storia delle dottrine politiche</b>	10
			<i>uno a scelta</i>	
Affini o integrative		M-STO/02	<b>Storia moderna</b>	8
Affini o integrative		IUS/01	<b>Istituzioni di diritto privato</b>	8
<b>Secondo anno</b>				
Base	Formazione storica, politica e sociale	M-STO/04	<b>Storia politica dell'età contemporanea</b>	10
Base	Formazione Linguistica	L-LIN/12	<b>Lingua inglese per gli studi internazionali</b>	8
Base	Formazione storica, politica e sociale	SPS/04	<b>Scienza politica</b>	10
Caratterizzanti	Formazione economica e statistica	SECS-P/01	<b>Economia internazionale</b>	8
Caratterizzanti	Formazione Giuridica	IUS/13	<b>Diritto internazionale</b>	8
			<i>uno a scelta tra</i>	

Caratterizzanti	Formazione Giuridica	IUS/14	<b>Diritto Unione Europea</b>	8
Caratterizzanti	Formazione Giuridica	IUS/21	<b>Diritto pubblico comparato</b>	8
			<i>uno a scelta tra</i>	
Affini o integrative		SECS-S/04	<b>Demografia internazionale</b>	8
Affini o integrative		M-DEA/01	<b>Etnologia</b>	8
<b>Terzo anno</b>				
Caratterizzanti	Formazione storico-politica	SPS/06	<b>Storia delle relazioni internazionali</b>	8
Caratterizzanti	Formazione politologica	SPS/04	<b>International relations</b>	8
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		<b>Seconda lingua straniera</b>	8
			<i>due a scelta tra</i>	
Affini o integrative		SPS/13	<b>Storia e istituzioni dell'Africa mediterranea</b>	8
Affini o integrative		SPS/05	<b>Storia e istituzioni delle Americhe</b>	8
Affini o integrative		M-STO/03	<b>Storia dell'Europa orientale</b>	8
Affini o integrative		SPS/06	<b>Storia e istituzioni dell'Asia orientale</b>	8
Affini o integrative		SPS/06	<b>Storia e politica dell'integrazione europea</b>	8
A scelta dello studente			<b>Insegnamenti a scelta dello studente</b>	16
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		<b>Altre attività</b>	2
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		<b>Laboratorio di diritti umani</b>	4
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale		<b>Prova finale</b>	6
			<b>Totale</b>	<b>180</b>

### Curriculum SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU
<b>Primo anno</b>				
Base	Formazione economica giuridica	IUS/09	<b>Istituzioni di diritto pubblico</b>	10
Base	Formazione economica giuridica	SECS-S/01	<b>Statistica</b>	8
Caratterizzanti	Formazione sociologica	SPS/07	<b>Sociologia</b>	8
Caratterizzanti	Formazione economica e statistica	SECS-P/01	<b>Economia politica</b>	8
Base	Formazione storica, politica e sociale	SPS/02	<b>Storia delle dottrine politiche</b>	10
			<i>uno a scelta</i>	
Affini o integrative		M-STO/02	<b>Storia moderna</b>	8
Affini o integrative		IUS/01	<b>Istituzioni di diritto privato</b>	8
<b>Secondo anno</b>				
Caratterizzanti	Formazione giuridica	IUS/10	<b>Diritto amministrativo</b>	8

	Formazione economica e statistica	SECS-P/03	<b>Scienza delle finanze</b>	8
Caratterizzanti	Formazione politologica	SPS/04	<b>Scienza dell'amministrazione</b>	8
Base	Formazione linguistica	L-LIN/12	<b>Lingua inglese per gli studi internazionali</b>	8
Affini o integrative		M-PSI/05	<b>Psicologia sociale</b>	8
Base	Formazione storica, politica e sociale	M-STO/04	<b>Storia politica dell'età contemporanea</b>	10
Base	Formazione storica, politica e sociale	SPS/04	<b>Scienza politica</b>	10
<b>Terzo anno</b>				
Caratterizzanti	Formazione giuridica	IUS/10	<b>Diritto delle autonomie territoriali</b>	8
Caratterizzanti	Formazione storico-politica	SPS/02	<b>Storia dello Stato e delle Amministrazioni</b>	8
Affini o integrative		IUS/07	<b>Diritto del lavoro</b>	8
			<i>uno a scelta tra</i>	
Caratterizzanti	Formazione giuridica	IUS/10	<b>Diritto sanitario e dei servizi sociali</b>	8
Caratterizzanti	Formazione giuridica	IUS/14	<b>Diritto dell'Unione Europea</b>	8
			<i>uno a scelta tra</i>	
Affini o integrative		IUS/10	<b>Contabilità pubblica</b>	8
Affini o integrative		SECS-P/07	<b>Management aziendale</b>	8
A scelta dello studente			<b>Insegnamenti a scelta dello studente</b>	16
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		<b>Altre attività</b>	2
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		<b>Laboratorio di Concorsi pubblici</b>	4
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale		<b>Prova finale</b>	6
			<b>Totale</b>	<b>180</b>

#### **Art. 6 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti**

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività mediante idoneità (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del Dipartimento.

Fanno eccezione i crediti dedicati alla conoscenza della seconda lingua straniera per i quali è prevista una votazione espressa in trentesimi.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per le altre attività formative pregresse sui quali delibera il Consiglio di Dipartimento.

#### **Art. 7 Piani di studio**

Il piano di studi elenca tutti gli esami e le altre attività formative da sostenere per laurearsi. Alcuni esami sono obbligatori, altri a scelta dello studente. Il piano è visibile accedendo al SOL con le proprie credenziali e deve essere confermato ogni anno.

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 5.

Il piano va compilato in ogni anno accademico di iscrizione regolare, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

La mancata presentazione del piano di studi comporta l'impossibilità di iscriversi e di sostenere gli esami.

Non sono ammesse modifiche al piano degli studi dello/della studente fuori corso.

Lo/la studente ha facoltà di proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 5, ma comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte del Consiglio di Dipartimento, tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio. La richiesta di riconoscimento deve essere indirizzata alla Segreteria studenti competente.

#### **Art. 8 Prova finale**

È ammesso a sostenere la prova finale lo/la studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 6 crediti.

La prova finale per il conseguimento del titolo comporta l'elaborazione e la discussione di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente a una disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame all'interno del proprio percorso formativo.

Si richiede un elaborato di circa trentacinque cartelle contenenti approssimativamente 2000 battute ciascuna.

L'elaborato può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese o altra lingua europea di concerto con il relatore. Nel caso l'elaborato finale sia redatto in lingua straniera è necessario aggiungere un estratto in italiano di almeno tre cartelle da inserire a conclusione dell'elaborato stesso.

L'elaborato è oggetto di una discussione propedeutica di fronte ad una Commissione ristretta composta dal docente relatore e altri due docenti titolari di insegnamento in Ateneo. Tale discussione può essere sostenuta a partire dal superamento del penultimo esame.

La Commissione di Laurea, composta da almeno sette docenti e presieduta da un docente di ruolo, acquisito il parere della Commissione ristretta, procede al conferimento del titolo di studio con la votazione finale espressa in centodecimi come di seguito descritto.

Il voto finale, con cui viene conferita la laurea, è il risultato della media matematica dei voti degli esami sostenuti, ponderati con i relativi crediti formativi, ed espressa in centodecimi, maggiorata come di seguito indicato:

- fino a 4 punti per l'elaborato finale;
- bonus di 1 punto se la media degli esami è uguale o superiore a 101;
- bonus di 2 punti per chi consegue la laurea entro il terzo anno di iscrizione;
- bonus di 2 punti per il superamento di almeno un esame e/o la preparazione della tesi all'interno di uno scambio Erasmus;
- bonus di 1 punto per 3 o più votazioni di 30 e Lode;

Qualora il punteggio complessivo sia pari o superiore a 110, acquisito il parere della Commissione ristretta, la Commissione, all'unanimità, può attribuire la Lode.

Prima della redazione della tesi di laurea lo/la studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. È da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo/la studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli/dalle studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il/la docente individui il plagio, ne consegne la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello/a studente. Nel caso in cui ne ricorrono i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

### **Art. 9 Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea**

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Dipartimento delibera il calendario della didattica dell'anno accademico successivo reso noto prima dell'apertura delle immatricolazioni nel sito Internet del Dipartimento.

L'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri. Ciascun semestre è costituito da 12 settimane effettive, di cui una intermedia di pausa didattica, oltre agli eventuali periodi di festività previsti dal calendario di Ateneo.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

### **TITOLO III Docenti e tutorato**

#### **Art. 10 Docenti e tutorato**

Entro il 30 giugno di ogni anno, vengono indicati sul sito Internet del Dipartimento i nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea ai fini della verifica dei requisiti necessari per l'attivazione del corso di studio.

In qualsiasi momento del suo percorso di studio lo studente può richiedere al Coordinatore del Corso di studio l'assegnazione di un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea.

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

### **TITOLO IV Norme di funzionamento**

#### **Art. 11 Obblighi di frequenza e propedeuticità**

Salvo indicazioni diverse per specifiche attività, come ad esempio lo stage, la frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria ma è fortemente consigliata.

I corsi degli anni successivi al primo spesso presuppongono la preparazione dello studente sui relativi programmi, si raccomanda quindi la preparazione negli esami di base del primo anno prima di confrontarsi con gli esami della stessa area disciplinare degli anni successivi. In particolare, la conoscenza delle basi del diritto privato e pubblico possono essere particolarmente utili per affrontare lo studio delle materie giuridiche degli anni successivi (es. Istituzioni di diritto privato per Diritto del lavoro; Istituzioni di diritto pubblico per Diritto internazionale o Diritto amministrativo); così al pari è raccomandato lo studio della Storia politica dell'età contemporanea per lo studio delle materie storiche.

Sono in ogni caso previste le seguenti propedeuticità tra insegnamenti:

Insegnamento	Propedeutico a
Economia politica	Economia internazionale Politica economica europea Scienza delle finanze
Statistica	Demografia
Storia politica dell'età contemporanea	Storia delle relazioni internazionali

### **Art. 12 Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti**

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente.

Al momento dell'iscrizione lo/la studente può fare richiesta di riconoscimento degli esami sostenuti nel corso di laurea precedente sui quali delibera il Consiglio di Dipartimento.

**TITOLO V**  
**Norme finali e transitorie**

**Art. 13 Norme per i cambi di Regolamento degli Studenti**

Il Consiglio di Dipartimento assicura la conclusione dei corsi in essere all'entrata in vigore del presente regolamento, nonché il regolare svolgimento delle prove di esami di profitto degli insegnamenti non più attivi nell'anno accademico in corso. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione piani di studio, valuta le richieste di cambio di Regolamento didattico presentate dallo studente.

**Art. 14 Approvazione e modifiche al Regolamento**

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento Didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

**Art. 15 Norme finali e transitorie**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento didattico di Ateneo. Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.